

Valenti Camilla figliuola del Cavalier Valente Valenti, e di Violante, da  
 Gambava sorella della famosa Veronica nacque in Man-  
 tova verso l'anno 1525. Gli elogi, che molti Scrittori di quel  
 secolo tributarono ad essa ancor fanciulla, ci fanno conoscere  
 quanto l'ammilia approfittasse per tempo nella coltura della  
 buona Lettera, e nell'esercizio degli studi sacri. Approfse la lin-  
 gua latina, e studiò le opere de' classici migliori autori del  
 Lazio, e dell'Italia. Scriveva in volgare, e in latino, in prosa  
 e in verso felicemente, e seppe molto di Sacra Scrittura se-  
 condo il testimonio di molti coevi autori. Ma ci duole moltissi-  
 mo, che non ci resti altro frutto del suo sapere, che una Lettera sta-  
 liana diretta a Pier Paolo Vergerio colui nipote di lui, nella quale  
 era esposta alcu studio della Teologia. Essa sono stampate tra le  
 Lettere di diversi nobilissimi uomini da Aldo pubblicate in  
 Venezia nel 1544. Sposò nel 1543. il Conte Giacomo Micheli  
 del Verone di Verona, che teneramente amava. Dopo undici an-  
 ni di fedelissima compagnia fu aspalito il Conte da improv-  
 viso male, per cui morì, e fu nel 1554. Gittatasi la tenera  
 sposa sull'ancor cadavere talmente si lasciò in-  
 preda al veemente dolore, che venendo meno ella stessa  
 in poche ore mancò di vita. In un' autentica Carta della  
 nostra illustre Casa Valenti si legge di lei, *quae subinde*  
*" Utine ad decem horas, vel circa pariter decessit "*  
*" Il Conte d'Asco le indirizzò il seguente epigramma.*  
*" Cum mater tibi sit Calias, cui denique minum*  
*" Quod doctos versus, culta familia, facis?*  
*" Hoc admirandum, cum sis vel mater amonum,*  
*" Quod proba, quod servas rara pudicitiam.*  
 V'ha un sonetto in sua lode nel libro Lettere del Doni stampate  
 in Venezia del 1552.

Bernardo Tasso la chiama *novello Orfeo* per la poesia, e dice  
 nel canto dell'Amadigi XLV. Stanza 71.

" La qual farà felice il suo consorte  
 " E fortunata la Città di Mantova  
 " Sarà nominata Camilla Valenti  
 " Celebre dall'ocaso all'orienta

Volta diav. 1788.  
 p. 165 e seg.

Virobopoli Storia Letter.  
 Tom. Vol. VII. part. 3.  
 pag. 55. e seg.

pag. 168.  
 ediz. di Verona del  
 Moroni 1762.

Valenti Susanna sorella di Camilla amantissima delle buone lettere,  
e della scienza coltivò sotto eccellenti maestri il suo pronto ingegno, e  
vi riuscì facendosi ammirare dai dotti del suo tempo. Di lei abbiamo  
due lettere pubblicate da Ottavio Landi nel libro intitolato: Lettere  
di molte valorose donne. In Venezia presso il Girolito 1548: fu Amica  
di Benedetto Agnelli Mantovano Oratore presso i Veneti; nella epistola  
La consolazione con una sua lettera perché ella doveasi d'essere nata  
femmina. questa lettera si legge tra le consolatorie di diversi autori.  
Venera all'ingegno del Corro 1550. La quindimonia di Susanna  
è una chiara prova della anima di lei virile, e valoroso.

W. G. 7. ghe.